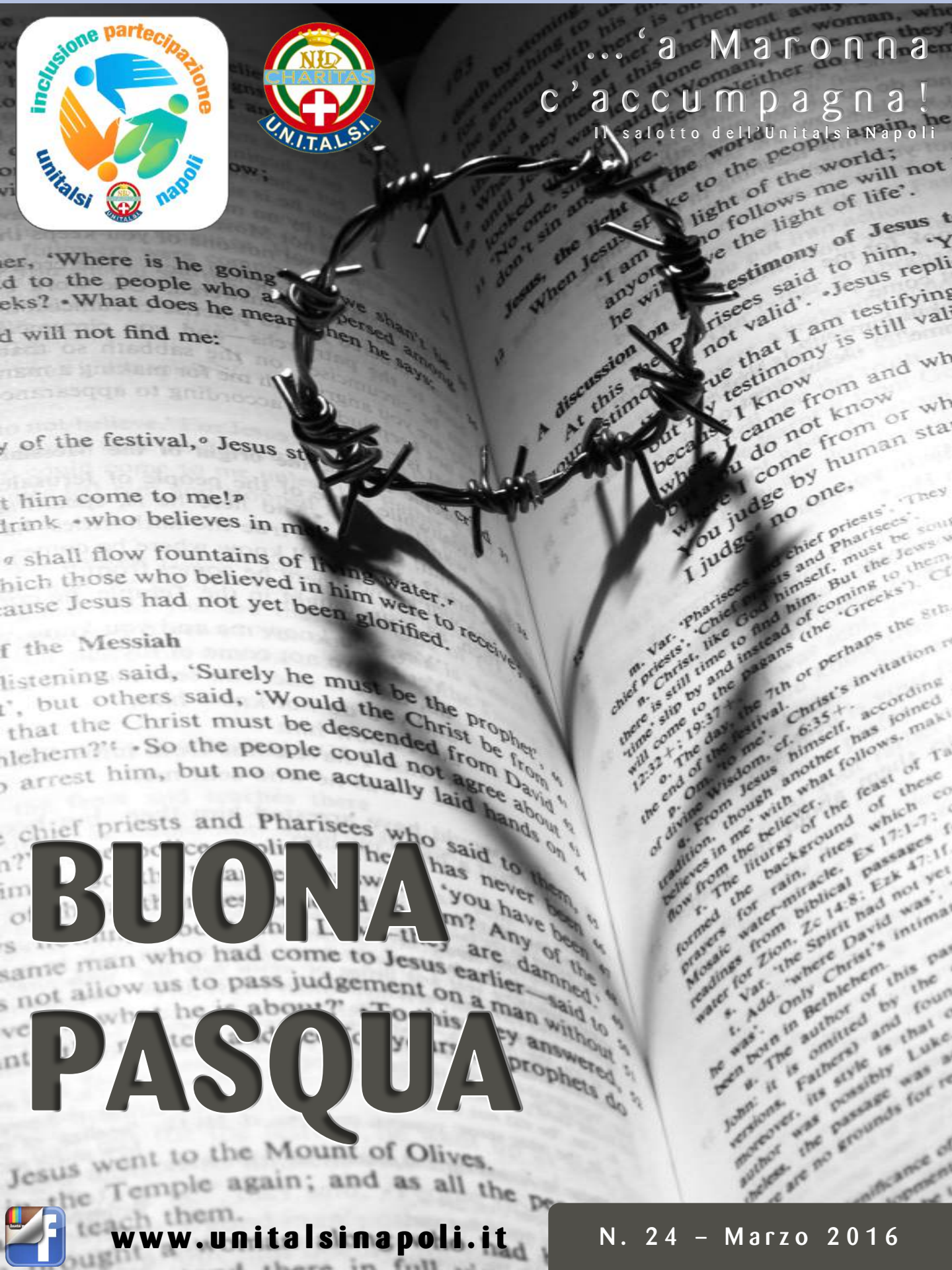
inclusione partecipazione
unitalsi napoli

...'a Maronna c'accumpagna!

Il salotto dell'Unitalsi Napoli



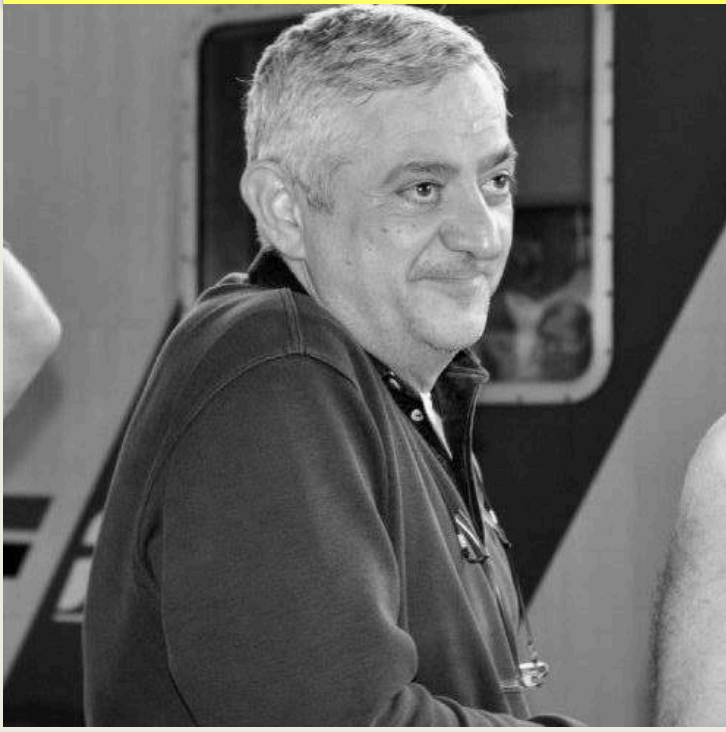
BUONA PASQUA

www.unitalsinapoli.it

N. 24 – Marzo 2016

Don Enzo Di Mauro
(Assistente Ecclesiastico)

BUONA PASQUA



La Pasqua frantumi le nostre paure e ci faccia vedere le tristezze, le malattie, i soprusi, e perfino la morte, dal versante giusto: quello del «terzo giorno». Da quel versante le croci sembreranno antenne, piazzate per farci udire la musica del cielo. Le sofferenze del mondo non saranno per noi i rantoli dell'agonia, ma i travagli del parto. E le stigmate, lasciate dai chiodi nelle nostre mani crocifisse, saranno le feritoie attraverso le quali scorgeremo fin d'ora le luci di un mondo nuovo. Pasqua, festa che ci riscatta dal nostro passato! Allora, Coraggio! Non temete! Non c'è scetticismo che possa attenuare l'esplosione dell'annuncio: "le cose vecchie sono passate: ecco ne sono nate nuove". Cambiare è possibile.

Per tutti. Non c'è tristezza antica che tenga. Non ci sono squame di vecchi fermenti che possano resistere all'urto della grazia...

AUGURI !

Come vorrei che il mio augurio, invece che giungervi con le formule consumate del vocabolario di circostanza, vi arrivasse con una stretta di mano, con uno sguardo profondo, con un sorriso senza parole!

Come vorrei togliervi dall'anima, quasi dall'imboccatura di un sepolcro, il macigno che ostruisce la vostra libertà, che non dà spiragli alla vostra letizia, che blocca la vostra pace!

Posso dirvi però una parola. Sillabandola con lentezza per farvi capire di quanto amore intendo caricarla: **"coraggio"!**

Ognuno di noi ha il suo macigno. Una pietra enorme, messa all'imboccatura dell'anima, che non lascia filtrare l'ossigeno, che opprime in una morsa di gelo, che blocca ogni lama di luce, che impedisce la comunicazione con l'altro. È il macigno della solitudine, della miseria, della malattia, dell'odio, della disperazione, del peccato. Siamo tombe allineate. Ognuna col suo sigillo di morte.

Pasqua, allora, sia per tutti il rotolare del macigno, la fine degli incubi, l'inizio della luce, la primavera di rapporti nuovi. E se ognuno di noi, uscito dal suo sepolcro, si adopererà per rimuovere il macigno del sepolcro accanto, si ripeterà finalmente il miracolo del terremoto che contrassegnò la prima Pasqua di Cristo. Pasqua è la festa dei macigni rotolati. È la festa del terremoto. Il Vangelo ci dice che i due accadimenti supremi della storia della salvezza, morte e resurrezione di Gesù, furono entrambi caratterizzati dal terremoto (Mt 27, 51; 28, 2).

Pasqua, dunque, non è la festa del ristagno.

Don Alessandro Overa

A scuola di preghiera

Crescere insieme

Cristologia biblica 1 parte

Carissimi, dopo la formazione di Febbraio, incentrata sul soggetto della cristologia, questo mese, abbiamo provato a delineare la figura di Cristo, il suo contesto e la sua "intenzione", a partire dai alcuni testi dei vangeli. Queste le domandi principali:

Come, dove, con chi è vissuto Gesù? Quale l'orizzonte che lo ha accolto? Chi ha condiviso il suo tempo, con quali attese?

Abbiamo poi delineato le caratteristiche del suo porsi:

- Praticò la povertà come rinuncia alle ricchezze (Mt 8,20; 10,21)
- Praticò il distacco dai vincoli della famiglia di origine (Mc 3,31-35; Gv 7,2-9)
- Praticò il celibato (Mt 19,12; Lc 14,26)
- Si distanzia da una certa forma di potere (Mt 20,24-28; Mc 3,1-6)
- Fu un predicatore itinerante (Mc 6,6)

Seguendo il criterio di irriducibilità si evidenzia un carattere originale di Gesù, anche nei confronti del cristianesimo posteriore, che infatti mantiene una proprietà economica personale (At 5,4; Rm 16,5) e l'esperienza del matrimonio (At 21,8-9; 1Cor 9,5). Il suo comportamento non viene considerato come normativo per la stessa primitiva comunità, che invece ravvisò in altro la sua portata autoritativa:

- è un uomo libero eppure si sente al servizio di un altro
- la sua autorevolezza emergeva dal suo comportamento e dalle sue parole
- è costante il rimando alla sua identità, perché solo in essa ha senso la sua predicazione
- ma questa stessa identità si poggia nella relazione intima che egli esplicita attraverso la sua predicazione e i suoi gesti

Per giungere al tipo di relazione con i suoi apostoli/discepoli:

Ebbe dei discepoli, ma in modo differente rispetto agli esseni o a Giovanni battista, così come dai profeti apocalittici o dai maestri della legge; è Lui stesso a chiamarli perché siano una comunità attorno a Lui, senza gerarchie ed itinerante. Non chiede lo studio della Torah, non chiede d'essere interpretato come un maestro (Gv 13,13). La sua richiesta è quella di perdere la vita e lasciare ogni cosa. In queste due richieste la motivazione è sempre triplice: «a causa mia», «a causa mia e del vangelo» ed infine «a causa del Regno di Dio».

- Chiama i suoi discepoli (Mc 1,16-20)
- Chiede loro di seguirlo senza condizioni (Mt 8,22), rinunciano a ricchezze (Mc 10,21.29-30) a legami parentali (Mt 10,37-38; 19,12)
- L'essere discepolo comporta sia prendere la propria croce (Mc 8,34; Mt 10,38; Lc 14,27) che perdere la propria vita (Mt 10,39; 19,29; Mc 8,35; 10,29; Lc 9,24; 18,29).
- deve vivere una condizione di comunione con la sua persona, con il suo destino e la sua missione.

Per concludere vi suggerisco se volete approfondire: Maurizio Gronchi, Nuovo Corso di Teologia Sistematica vol. 3. Trattato su Gesù Cristo Figlio di Dio Salvatore, Queriniana.

VIA ASPETTO AL PROSSIMO INCONTRO:
MARTEDÌ 12 APRILE 2016 ALLE ORE 19 PRESSO IL TEMPIO DI CAPODIMONTE!!!

You Tube

Quest'anno potrai seguire i nostri incontri su YouTube, cerca:

Crescere Insieme UNITALSI NAPOLI

Renato Carraturo

Elezioni Sezione Campana

Federica Postiglione è stata eletta presidente della sezione Campana.

Buon servizio, **Federica**.

Sono certo che hai le doti giuste per essere un ottimo presidente dell'Unitalsi.

Il tuo entusiasmo, che già abbiamo incontrato nell'organizzazione dei pellegrinaggi bambini e nella tua attività unitalsiana, sarà guida per una nuova stagione della nostra associazione.

Per la **sezione campana**, certo, sarà caso insolito avere un presidente che non ha conosciuto **Renato**, a cui, tutti noi siamo ispirati e che rappresenta, comunque, l'emblema dell'Unitalsi e la nostra costante fonte d'ispirazione. Incredibile quanto l'esempio e gli insegnamenti di Renato siano giunti a te per la proprietà transitiva, attraverso tutti quelli che l'hanno amato e hanno trasferito la sua testimonianza.
Federica, saprai interpretare l'apertura e la modernizzazione dell'associazione per permettere all'Unitalsi di attraversare e superare la crisi di partecipazione che stiamo vivendo. **Oggi abbiamo bisogno, più che mai, di guardare avanti, di ripensare il nostro servizio, il nostro pellegrinaggio, il nostro essere discepoli.**
Saper valorizzare la nostra storia passata e riuscire a superarla sarà possibile solo se avremo il coraggio di suscitare nuove curiosità e nuovi stimoli in coloro che incontreremo, solo se sapremo aprirci al mondo senza pensare che il nostro mondo è migliore, che l'Unitalsi vissuta sinora é l'unica possibile.
Dobbiamo pensare all'Unitalsi del futuro, riuscendo a farlo sulle fondamenta che Renato e gli unitalsiani con lui hanno cementato nei nostri cuori.
I nostri auguri si estendono anche a **Carlo Lanza, Marco Mauro, Giuseppe Puglia, Pierluigi Vasquez e Marianna Vitale** eletti con la carica di Consiglieri di Sezione.

A **Ofelia**, che lascia il ruolo di Presidente, va un profondo **GRAZIE**, a nome di tutti gli Unitalsiani che hanno apprezzato il **SERVIZIO** che ha svolto in questi cinque anni, che hanno goduto dell'amore **"da mamma"** che ha donato, che si sono abbeverati a quella fonte che ha istillato Gesù Cristo costantemente, che hanno visto lo sforzo di occuparsi di tutti aspetti di una macchina così complessa.
Ofelia, ti vogliamo bene.

L'Unitalsi rappresenta una parte importante della nostra società e della Chiesa, a noi tutti il ruolo di riuscire ad incidere affinché il senso del servizio, della disponibilità, della cura resti impresso e porti frutto in coloro che incontriamo.
'a Maronna c'accumpagna!

Renato

LOURDES

27 Aprile/3 Maggio

Pellegrinaggio Bambini

... sui passi di Bernadette
per il Giubileo della Misericordia

WWW.UNITALSINAPOLI.IT

ALISIA TAFUTO

ECCOMI

Il mio **eccomi** … una delle esperienze più belle della mia vita … sono convinta che a Lourdes non si arriva mai per caso…

La prima volta che ci andai era nel 1998, avevo 11 anni, andai con mia madre e ricordo che appena giunsi al santuario provai subito una sensazione di pace e amore, ricordo che vedevo quelle donne vestite di bianco che accompagnavano gli ammalati e sentivo il desiderio di voler fare anche io quello che facevano loro, ma ero piccola e non era ancora il momento.

Nel 2010 mi ritrovai di nuovo lì, partii con l'Unitalsi di Napoli, con il treno bianco, questa volta, però, in una circostanza molto triste, con la famiglia del mio ragazzo, oggi marito, accompagnammo lei, Grazia, un angelo che allora aveva 26 anni, colpita dalla malattia ed in condizioni davvero molto critiche che aveva una fede immensa ed una forza incredibile.

Purtroppo non ebbe il miracolo nel corpo, infatti, dopo un mese esatto dal rientro ci lasció, ma lei, come noi, ebbe il miracolo nello spirito.

Grazia rimase molto felice dell'affetto delle persone che in quei giorni a Lourdes la circondarono, dei volontari ma ancor di più di quelle persone che affrontavano anche loro delle difficoltà, come Gigi, anche lui ora un angelo, una persona piena di energia che con tutte le sue difficoltà ci accolse come dei figli e ci diede coraggio.

Quando tornai dal quel viaggio sentì l'abbraccio della Madre Celeste e fu allora che decisi che sarai diventata anche io una volontaria Unitalsi, perché volevo regalare anche io a chi ne aveva bisogno un sorriso e il mio minuscolo aiuto... e così fu, l'anno successivo tornai a Lourdes come sorella e fu un'esperienza straordinaria.

Inizialmente ero un pò spaventata perché non avevo molta esperienza, ma bastò davvero poco per adattarmi, tutto mi emozionava ed avevo sempre voglia di fare di più.

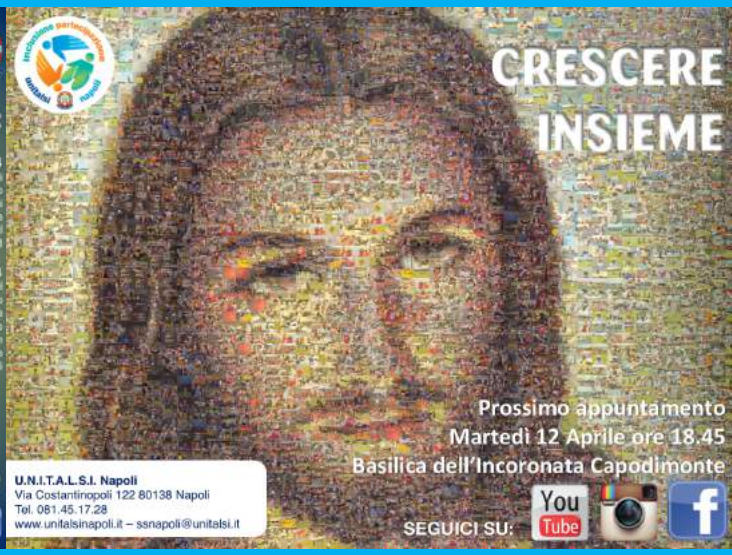
Da allora ci sono tornata ogni anno, sento proprio un richiamo a cui non posso rinunciare, è diventata una dipendenza.

La cosa paradossale di questo viaggio è che nonostante non sia proprio un viaggio di divertimento, non ne hai mai abbastanza, non vorresti mai tornare... e quando torni a casa, ti senti allo stesso tempo carico per affrontare un nuovo anno ma, pervaso per giorni da una grande malinconia, che solo il pensiero di poterci ritornare fa andar via.

Alisia

Info e prenotazioni
081.45.17.28
ssnapoli@unitalsi.it

Prossimi appuntamenti



QUOTE DI PARTECIPAZIONE PELLEGRINAGGIO BAMBINI

ACCOMPAGNATORE E BAMBINO DA 0 A 1 ANNO € 600,00
ACCOMPAGNATORE E BAMBINO DA 2 A 11 ANNI € 1.041,00
ACCOMPAGNATORE E BAMBINO DA 12 ANNI € 1.075,00
ULTERIORE ACCOMPAGNATORE € 600,00
ULTERIORE BAMBINO DA 2 A 11 ANNI € 536,00
ULTERIORE BAMBINO DA 12 ANNI € 580,00

PERSONALE CATEGORIA CASA UNITALSI € 688,00
PERSONALE CATEGORIA FLORENCE – MARIS STELLA € 658,00
PERSONALE CATEGORIA FRATERNITA'- TARA € 574,00

SUPPLEMENTO CAMERA SINGOLA salvo disponibilità
Casa Unitalsi € 92,00
Florence – Maris Stella € 88,00
Fraternita - Tara € 48,00

Alla quota vanno aggiunti € 20,00 di quota associativa
(per chi non l'avesse già versata)

GEMMA GIMMELLI

#GN2016
#DONIAMOCOLORE

Forse non tutti lo hanno saputo che il 5 e 6 marzo c'è stata la 15° Giornata Nazionale dell'Unitalsi, con la distribuzione delle piantine di ulivo nelle piazze d'Italia!!!!
Anche noi abbiamo risposto alla chiamata, donando il nostro piccolo contributo, vivendo in questi due giorni momenti di Amore, Speranza, Fede e Gioia, ma soprattutto di Servizio.
C'è stata una meravigliosa partecipazione dei giovani del **P.O.F.** del **Liceo Tito Lucrezio Caro** di Via Manzoni, che si sono uniti con Gioia e Amore ad un gruppo di **ragazzi scout**. Vista la poca affluenza di personale... almeno al Vomero sono stati fondamentali.
In fondo basterebbe veramente poco, ma lo diciamo da troppo tempo e ripeterlo ancora ora non mi sembra giusto per quelli che hanno dato tanto.
Questo è il momento di ringraziare chi, nonostante gli impegni, la famiglia, le tante cose che avrebbe potuto fare ... è sceso in strada e, con il sorriso e tanta Gioia, ha fatto sì che il risultato sia stato raggiunto facilmente.

15° GIORNATA NAZIONALE

#GN2016 #doniamocolore #unitalsinapoli

Inviaci data di nascita e foto del tuo amico e gli faremo gli auguri il prossimo mese....

APRILE

amaronnacaccumpagna@unitalsi.it

BUON COMPLEANNO

Inviaci le tue intenzioni di preghiera a
donalex.napoli@unitalsi.it

è risorto, come aveva promesso: Alleluia.

U.N.I.T.A.L.S.I. *Napoli*
Via Costantinopoli 122 – 80138 Napoli
Telefono 081.45.17.28
www.unitalsinapoli.it – ssnapoli@unitalsi.it
amaronnacaccumpagna@unitalsi.it

Unitalsi
Napoli